



Bedollo, 01 giugno 2017

EGREGIO SIGNOR

OGGETTO: "INVITO INAUGURAZIONE RIPRISTINO BARACCAMENTI AUSTROUNGARICI".

Il Gruppo Alpini di Bedollo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ha ripristinato i Baraccamenti Austroungarici sul Monte Baitol (2318 metri). Il sito è composto da sette baracche, la parte in pietra a secco è stata ripristinata per tutte e una è stata ricostruita completamente come da foto originale all'interno della quale sono posizionati dei pannelli illustrativi. Sempre, come da foto originale, è stata posizionata una croce in memoria dei caduti.

La S.V. è invitata il giorno **domenica 30 luglio 2017** alla cerimonia di inaugurazione che si svolgerà con il seguente programma:

- ore 10:00 Inizio cerimonia presso i baraccamenti sul Monte Baitol (circa 1 ora e 30 a piedi da Malga Fregasoga dove si può arrivare in macchina) con alzabandiera Italiano, Austriaco e Europeo; deposizione della corona e onore ai caduti; intervento autorità; S.Messa concelebrata da S.E. Monsignor Luigi Bressan Arcivescovo Emerito della Diocesi di Trento e da Don Carmelo Giovannini.
- ore 13:00 circa pranzo presso Malga Fregasoga

Per chi ha la necessità e lo desidera sarà disponibile il trasporto da Malga Fregasoga in quota e ritorno a fine cerimonia con l'elicottero. Per tale servizio è necessaria la prenotazione entro il 20 luglio a Casagrande Rosario numero tel. 333-5069068 con le seguenti opzioni e relativo costo:

- | | |
|---|---------|
| - Malga Fregasoga - Monte Baitol solo andata | Euro 45 |
| - Monte Baitol - Malga Fregasoga solo ritorno | Euro 45 |
| - Malga Fregasoga - Monte Baitol andata e ritorno | Euro 80 |

Contando sulla Vostra gradita presenza, porgiamo distinti saluti.

IL SINDACO
GRUPPO
Ing. Fantini Francesco
Giulio

IL CAPO
Broseghini



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



A.S.U.C. MIOLA- VIGO
MONTAGNAGA



COMUNE DI BEDOLLO



INAUGURAZIONE RIPRISTINO BARACCAMENTI AUSTROUNGARICI MONTE BAITOL 2318 mt. "BETHLEHEM" loc. "QUELLJOCH"

DOMENICA **30 LUGLIO 2017**



PROGRAMMA:

- ore 10:00 Inizio cerimonia presso i baraccamenti sul Monte Baitol (circa 1 ora e 30 a piedi da Malga Fregasoga dove si può arrivare in macchina) con alzabandiera Italiano, Austriaco e Europeo; deposizione della corona e onore ai caduti; intervento autorità; S.Messa concelebrata da S.E. Monsignor Luigi Bressan Arcivescovo Emerito della Diocesi di Trento e da Don Carmelo Giovannini.
- ore 13:00 circa pranzo presso Malga Fregasoga.

Per chi ha la necessità e lo desidera sarà disponibile il trasporto da Malga Fregasoga in quota e ritorno a fine cerimonia con l'elicottero. Per tale servizio è necessaria la prenotazione entro il 20 luglio a Casagrande Rosario numero tel. 333-5069068 con le seguenti opzioni e relativo costo:

- Malga Fregasoga - Monte Baitol solo andata	Euro 45
- Monte Baitol - Malga Fregasoga solo ritorno	Euro 45
- Malga Fregasoga - Monte Baitol andata e ritorno	Euro 80

Saranno presenti delegazioni di Kajserjäger, Standschützen, Dragoni Austriaci e della Croce Nera Austriaca

Baitol: recuperata postazione militare

Il monte Baitol, si trova nell'alta valle di Pinè, al confine con il territorio del Comune di Palù del Fersina, ad una quota 1316 sulla direttrice passo Val Mattio e passo Scalet, e sovrasta da una parte la zona della Malga Cagnon e dalla parte pinetana la vallecola delle Casarine. A breve distanza verso nord est il massiccio del Monte Croce, che al tempo del primo conflitto mondiale, era il punto di congiunzione della prima linea che si affacciava sulla Valsugana nella direttrice Sette Selle- Flavort-Panarotta e la linea di resistenza "Prada" sulla direttrice Dosso di Costalta-Monte Ruioch. Da Pinè il monte è raggiungibile risalendo da Brusago la valle del rio Brusago, passando dal ponte dei Vasoni, Baita del Matio, Malga Fregasoga e i ruderi della Malga delle Casarine. Il tratto di salita da quest'ultima comporta una camminata di circa un'ora e mezza. Al riparo della cima, ai tempi del primo conflitto mondiale, era sorto un complesso di baraccamenti, in gran parte in pietrame a secco, in cui trovava-

no riparo le truppe di presidio di quel tratto di fronte. In attesa di un approfondimento storico, con il quale si tenterà di risalire quali furono i reparti impegnati in questa località. Per ora guardiamo a quanto gli alpini di Bedollo hanno realizzato, per conservare una preziosa testimonianza del nostro passato, tanto più interessante in

quanto hanno operato nel territorio del Comune di Baselga, dando innanzi tutto un'autentico esempio di attaccamento al territorio e alla sua storia, e di grande spirito alpino, al di là dei campanili.

Il Gruppo di Bedollo, ha pensato di recuperare i resti di questi baraccamenti e di consegnarli alle nostre comunità, per ricordare anche sul territorio pinetano, il tragico periodo della prima guerra mondiale. Un gruppo di volontari, tra cui tecnici ha provveduto al rilievo del sito,



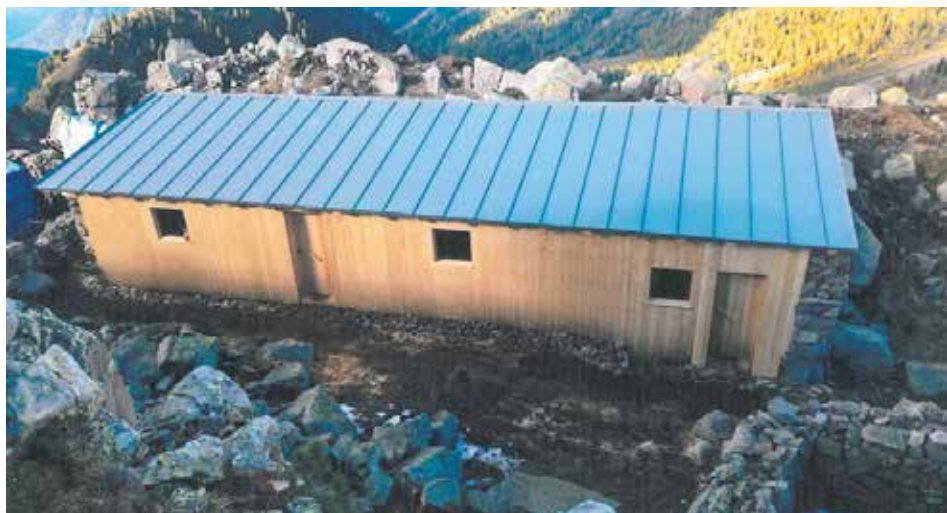
Ruderi dei baraccamenti.

e richiedere i necessari permessi ai competenti servizi Provinciali e all'ASUC di Miola, proprietaria del terreno.

Ottenuti tutti i benestare, nel mese di luglio, con l'impegno di tutti i fine settimana, un nutrito gruppo di alpini si sono sobbarcati la faticosa risalita dalle Casarine e ritorno, e diverse ore di lavoro, prima per ripulire il terreno, recuperare le pietre e risistemarle sugli spezzoni di muro, usando la tecnica originale.

Ottenuto l'aiuto della Provincia, che ha messo a disposizione il trasporto dei materiali con l'elicottero, si è provveduto alla ricostruzione di una delle baracche.

I lavori sono praticamente ultimati, e mancano alcuni dettagli da definire nella primavera, prima dell'inaugurazione che coronerà il duro impegno che si sono assunti gli alpini del Gruppo di Bedollo, ai quali va dato atto di aver salvato una vestigia importante della nostra storia, e per questo va l'ammirazione e la gratitudine di tutta la Comunità dell'Altopiano. (t.b.)



La baracca ricostruita